



# Paganini 2023 Genova Festival

*Niccolò Paganini  
Genio, passione, perfezione.*

Concerti, eventi e iniziative dal 27 Maggio al 4 Giugno

Tutti gli eventi del Paganini Genova Festival 2023 sono ad ingresso libero, ad eccezione della serata inaugurale benefica del 27 maggio, a favore di AIRC - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e della Cena al buio del 29 Maggio a favore della Associazione Genitori Ragazzi non vedenti.

Si consiglia la prenotazione ai singoli eventi dal sito

**[WWW.PAGANINIGENOVAFESTIVAL.IT](http://WWW.PAGANINIGENOVAFESTIVAL.IT)**

Qualora non si fosse nella possibilità di partecipare all'evento prenotato, si prega segnalarlo per email a [genovafestival@niccolopaganini.it](mailto:genovafestival@niccolopaganini.it)

Nell'ambito di un progetto di valorizzazione di Paganini come asset decisivo per un'immagine della città in costante rinnovamento, il Comune di Genova saluta con grande favore la sesta edizione del Paganini Genova Festival. Il 2023 sarà, inoltre, l'anno della cinquantasettesima edizione del Premio Paganini che sarà guidata dal principio ispiratore "Rinnovare, conservando" per mantenerne integra la tradizione artistica, innovandone i linguaggi, per valorizzare il legame del Premio con la città e promuovere l'immagine di Genova attraverso l'arte del violino. Crediamo nel binomio giovani e cultura che è nostra responsabilità coltivare fino a farlo diventare indissolubile. Mi riferisco non solo alla cultura per i giovani, che devono avere la possibilità di acquisirla e i mezzi per esprimerla, ma anche alla valorizzazione dei talenti. La geniale personalità del maestro genovese, l'inestimabile valore del suo amato Guarneri del Gesù conservato a Palazzo Tursi e definito lo strumento più importante della storia dell'umanità, sono per Genova un meraviglioso volano, che può e deve essere messo a frutto in chiave di arricchimento culturale ma anche di attrazione turistica e di creazione di indotti a vantaggio dell'intero territorio. Sarà un nuovo anno di successi all'insegna di Niccolò Paganini, una figura che da secoli rende orgogliosa la nostra città.

**Marco Bucci**

Sindaco di Genova

La nuova collocazione a fine primavera ed una impostazione grafica rinnovata caratterizzano il Paganini Genova Festival 2023, che nei contenuti sarà ancora una volta l'occasione per celebrare il più grande violinista di tutti i tempi. Ad ogni latitudine Paganini viene considerato simbolo stesso di violino, ma anche di genio italiano, di passione e di una perfezione artistica che a suo tempo non conobbe rivali, e che trova nel Festival a lui dedicato un luminoso riflesso grazie alla presenza di artisti e studiosi del più alto livello internazionale. La naturale poliedricità dei suoi talenti e i tanti elementi di interesse della sua figura - oltre che della sua musica - offrono spunti inesauribili per presentare ad un amplissimo pubblico temi sempre diversi e di sorprendente novità: oltre ai concerti - che quest'anno valorizzano appieno i tre strumenti paganiniani - violino, chitarra e mandolino - il cartellone annovera conferenze, presentazioni, spettacoli per bambini, visite guidate. Grazie alla incrementata collaborazione del Comune di Genova ed al supporto di Regione Liguria e Camera di Commercio, tutte le manifestazioni ad eccezione dell'inaugurazione (con incasso a favore di AIRC - Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro) sono ad ingresso gratuito; con un augurio a tutti di vivere momenti appassionanti, interessanti e divertenti in un connubio di cultura e divertimento, di arte e di spettacolo.

**Michele Trenti**

Presidente Amici di Paganini ETS

# Programma

## Sabato 27 maggio

### Ore 21.00 - Palazzo Ducale - Salone del Maggior Consiglio.

In Mo Yang, violino - Premio Paganini 2015 e Yannik Rafalimanana, Pianoforte.  
Concerto a favore di AIRC - Associazione Italiana Ricerca sul Cancro.

## Domenica 28 maggio

### Ore 16.00 - Palazzo Ducale - Teatrino e carceri

Concerto itinerante, con i solisti dell'Orchestra Paganini.

### Ore 17.00 - Palazzo Tursi

Paganini, eredità di un genio.

Conferenza di Niccolò Paganini jr.

### Ore 18.00 - Palazzo Tursi

Il mandolino barocco a Genova: liutai e virtuosi tra Seicento e Settecento.

Conferenza di Davide Rebuffa.

### Ore 21.00 - Palazzo Tursi

Giulio Plotino, violino - Giampaolo Bandini, chitarra Carlo Aonzo, mandolino.  
In collaborazione con Paganini Guitar Festival di Parma.

## Lunedì 29 maggio

### Ore 15.00 - da via Garibaldi

Visite guidate "La Genova di Paganini"

### Ore 17.00 - Biblioteca Berio

Paganini: le fotografie mai scattate. In collaborazione con l'Università di Genova, facoltà di Ingegneria, a cura di D. Caviglia, P. Gastaldo e R. Zunino e DITEN.

### Ore 20.00 - Trattoria Baciccia (via del Colle)

"Cena al buio" - evento benefico a favore di Ass. genitori ragazzi non vedenti.

## Martedì 30 maggio

### Ore 17.00 - Palazzo Tursi

Potenzialità turistiche del brand Paganini  
conferenza di Sara Ferro e Margherita Bozzano.

### Ore 21.00 - Palazzo Tursi

Rovshan Mamedkuliev, chitarra.



## **Mercoledì 31 maggio**

### **Ore 17.00 - Circolo Artistico Tunnel**

L'epistolario di Paganini - Roberto Iovino e Nicole Olivieri: presentazione del vol. II in pubblicazione per Accademia di S. Cecilia.

### **Ore 18.30 - Circolo Artistico Tunnel**

Conferimento del titolo di Membro Onorario Amici di Paganini ad Oleksandr Pushkarenko con esecuzioni paganiniane.

### **Ore 21.00 - Palazzo della Meridiana**

Ava Bahari, violino - Orchestra Paganini, Vittorio Marchese, direttore. In collaborazione con Palazzo della Meridiana e con Luisa Spagnoli.

## **Giovedì 1 giugno**

### **Ore 17.00 - Prefettura di Genova**

"Il Premio Paganini, storia di un'eccellenza" - Nazzareno Carusi in dialogo con Michele Trenti - In collaborazione con il Premio Paganini.

### **Ore 18.30 - Prefettura di Genova**

Paganini a Livorno - Conferenza di Massimo Signorini.

### **Ore 21.00 - Oratorio San Filippo**

Ruslan Talas (violino) e Clarissa Carafa (pianoforte).

## **Venerdì 2 giugno**

### **Ore 21.00 Chiesa di San Donato**

Davide Prina, chitarra - vincitore International Guitar Competition Paganini di Parma 2022 - In collaborazione con Paganini Guitar Festival di Parma.

## **Sabato 3 giugno**

### **Ore 15.00 da via Garibaldi**

Visite guidate "La Genova di Paganini".

### **Ore 18.00 Palazzo Tursi**

Le chitarre Fabricatore di Mazzini e di Paganini - presentazione e concerto J. Scanu, chitarra G. Fabricatore 1821 appartenuta a G. Mazzini  
M. Trenti, chitarra G. Fabricatore 1826 appartenuta a N. Paganini.

## **Domenica 4 giugno**

Ore 16.00 Museo Diocesano

Orchestra "Trillargento", direttore Matteo Guerrieri.

Sabato 27 maggio

# Yang & Rafalimanana

Ore 21.00 - Palazzo Ducale - Salone del Maggior Consiglio - **Concerto**

- Nicola Matteis jr. (1670 - 1737): Fantasia
- Robert Schumann (1810 - 1856): Phantasie op. 131
- Lili Boulanger (1893 - 1918): Nocturne et Courtage
- Niccolò Paganini (1782 - 1840): Sonata a preghiera M.S. 23
- Caesar Franck (1822 - 1890): Sonata in La maggiore  
(Allegretto ben moderato; Allegro; Recitativo-Fantasia; Allegretto poco mosso)

## **In Mo Yang, violino - Premio Paganini 2015 e Yannik Rafalimanana, Pianoforte**

**Concerto a favore di AIRC - Associazione Italiana Ricerca sul Cancro** - *Originale è il programma che Inmo Yang, vincitore nel 2015 del Premio Paganini, ed il pianista Rafalimanana propongono per inaugurare la sesta edizione del Paganini Genova Festival; la panoramica offerta spazia dal primo Barocco di Matteis, nato a Londra da padre italiano (anch'egli violinista), al capolavoro tardo romantico di Franck. Nel mezzo la Fantasia di Schumann, composta poco prima di sprofondare nella follia che lo portò a chiudersi, per scelta personale, nella casa di cura di Endenich, il dittico di Lili Boulanger, che, morendo a soli venticinque anni lascia una produzione esigua ma di altissima qualità; e la "Sonata a preghiera" di Paganini, meglio nota come "Il Mosè" in quanto composta su un tema dall'opera "Mosè in Egitto" di Rossini. Il Festival apre con un evento di beneficenza, in questo caso a favore dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, in omaggio ad uno dei tratti che distinse l'attività di Paganini: eseguendo nella sua vita un numero enorme di concerti a favore di persone disagiate creò la pratica degli eventi benefici, prima di lui sostanzialmente inesistente.*

**In Mo Yang** - Nato nel 1995, ha studiato a Boston, presso il New England Conservatory, e si è aggiudicato nel 2015 il Premio Paganini. Nello stesso anno ha eseguito, per la rassegna degli Amici di Paganini, un concerto con il Cannone, il Guarneri del Gesù appartenuto a Paganini. Si è esibito in alcune delle più importanti Sale e Festivals del mondo; tra questi Carnegie Hall di New York, Boston Symphony Hall, Ravinia Music Festival e Marlboro Music Festival. Come solista è stato accompagnato da alcuni dei più rinomati direttori, Myung Whun Chung, Neeme Jarvi, Fabio Luisi, James Gaffigan, e da orchestre quali Orchestre National de France, Lucerne Symphony, Seoul Philharmonic, Danish National.

Ha inciso per Deutsche Grammophon l'album "The genetic of strings" ed i 24 Capricci di Paganini. Attualmente vive a Berlino, dove si sta perfezionando con Antje Weithaas

all'Accademia di Musica Hanns Eisler. Suona uno Stradivari del 1718, in prestito da un collezionista privato.

**Yannick Rafalimanana** - Nato a Lille, Francia, si esibisce regolarmente in tutto il mondo sia in recital che in gruppi cameristici, in Europa, Stati Uniti e Sud America, Africa, Asia e Medio Oriente. Tra le apparizioni più recenti quella alla Philharmonie di Berlino, Shanghai Symphony Chamber Hall, Konzerthaus a Vienna, Kennedy Center a Washington, con artisti del calibro di Itzak Perlman, Kim Kashkashian, Gary Hoffman, Frank Stadler e Andrej Bielow. Ha insegnato dal 2015 al 2018 musica da camera all'Università Folkwang di Essen, in Germania. Da anni si esibisce in duo con In Mo Yang, conosciuto durante gli studi comuni presso il Conservatorio del New England a Boston.

Ingresso posto unico euro 20. L'intero ricavato sarà devoluto ad AIRC; i biglietti possono essere acquistati esclusivamente la sera del concerto presso l'ingresso del Salone, a partire dalle ore 19.45. Si consiglia di prenotare il posto attraverso il sito [www.paganinigenovafestival.it](http://www.paganinigenovafestival.it)



Domenica 28 maggio

# Le carceri di Paganini

Ore 16.00 - Palazzo Ducale - Teatrino e carceri - **Concerto**

**Concerto itinerante, con i solisti dell'Orchestra Paganini** - Un "concerto" nel genere degli eventi "esperienziali" oggi in voga, con una forte connotazione "paganiniana": a Palazzo Ducale Paganini fu incarcerato nel 1814, per circa una settimana, a seguito della denuncia del padre di una giovane genovese con la quale Paganini era fuggito a Parma. Questo pomeriggio si potrà fruire di un concerto per violino solo dal taglio molto particolare, nel quale il pubblico, partendo dal delizioso Teatrino recentemente ricavato nella parte alta del Palazzo, a gruppi guidati di venti persone per volta, si sposterà terminando con una esibizione nelle celle che "ospitarono" Paganini. Un evento adatto a piccoli e adulti, con ascolti violinistici e illustrazioni dei luoghi visitati, resi ancor più intriganti dai racconti delle vicende paganiniane, sfrondate dei tanti luoghi comuni ed informazioni frutto di fantasie popolari.





Domenica 28 maggio

# Niccolò Paganini jr

Ore 17.00 - Palazzo Tursi - **Conferenza**

**Paganini, eredità di un genio - Conferenza di Niccolò Paganini jr.** - *La testimonianza di un discendente diretto di Niccolò Paganini, omonimo del violinista: notizie rare ed immagini inedite del grande musicista e della sua famiglia, che dall'unico figlio del musicista, Achille, attraverso i rami di Milano - proveniente dai successori di Andrea, figlio maggiore di Achille - e di Parma - dall'ultimo figlio di Achille, Giovanni - portano fino ai nostri giorni. Uno spaccato sull'eredità familiare di ricordi, affetti e... patrimoni, che getta luce anche sui cimeli ad oggi radunati e conservati dalla Casa Editrice Ricordi, dallo Stato Italiano (gli autografi musicali, conservati alla Biblioteca Casanatense di Roma), accanto al celebre Guarneri del Gesù detto "Cannone", lasciato da Paganini alla sua città "onde venga perpetuamente conservato".*

**Niccolò Paganini** - Discendente diretto dell'omonimo musicista genovese, ha compiuto i suoi studi musicali di violino, di composizione e di direzione di coro presso il Conservatorio di Musica "Arrigo Boito" di Parma. Ha conseguito il Diploma di Laurea in Lettere moderne con indirizzo musicologico, presso l'Università degli Studi di Parma e la Laurea specialistica in Musicologia, presso l'Università degli Studi di Pavia. Esperto conoscitore del violinista Paganini, è stato più volte invitato a tenere conferenze e interviste, tra l'altro, alla televisione tedesca SWR, al "Paganini Genova Festival", al "Festival Paganiniano" di Carro e al "Paganini Guitar Festival" di Parma. Ha collaborato con la produzione tedesca Provobis FMN Fuhrmann Media Network per la realizzazione di un documentario sulla vita del celebre genio genovese. Ha pubblicato come co-autore il libro "Niccolò Paganini, note di una vita sopra le righe". È stato presidente dell'associazione "Niccolò Paganini-Parma" ed ora è socio onorario dell'associazione "Amici di Paganini" di Genova. Dirigente presso una scuola secondaria di 1° grado di Parma, è impegnato nella didattica e nella divulgazione musicale. Nel 2022 è stato nominato "Paganini Ambassador" del Premio Internazionale Niccolò Paganini.

Domenica 28 maggio

# Daide Rebuffa

Ore 18.00 - Palazzo Tursi - **Conferenza**

## **Il mandolino barocco a Genova: liutai e virtuosi tra Seicento e Settecento**

**Conferenza di Davide Rebuffa** - *Il mandolino, primo strumento musicale imparato dal giovane Paganini, ha in Genova una tradizione antichissima e di fondamentale importanza, seconda solo a quella napoletana. Davide Rebuffa, studioso di strumenti antichi e mandolinista specializzato nel repertorio barocco, illustra lo sviluppo della storia mandolinistica genovese - che si sviluppò attraverso uno strumento differente per accordatura da quello napoletano. Il mandolino genovese venne rimpiazzato quasi ovunque dal modello di Napoli intorno alla fine del Settecento; ma molti esempi sono rimasti di strumenti provenienti da una tradizione di costruttori che si diffuse in tutta Europa, grazie ad esecutori acclamati come virtuosi nelle corti più importanti.*

**Daide Rebuffa** - Svolge da oltre quarant'anni un'intensa opera di ricerca e divulgazione sul liuto, chitarre e mandolini storici in Europa, Asia e Nord-Africa. Oltre all'attività di interprete, si è dedicato alle fonti del repertorio medievale, rinascimentale e barocco, alla tecnica, prassi esecutiva e organologia degli strumenti a pizzico storici. È autore del primo libro sull'intera storia delle trasformazioni organologiche del liuto (*Il liuto, L'Epos*, Palermo 2012), ha pubblicato articoli, saggi e l'edizione critica di musiche inedite per liuto e per mandolino (Edizioni Non s'imprest, Lim, Ut Orpheus). Ha curato l'allestimento e il catalogo di numerose mostre di strumenti antichi e collabora con musei e case d'asta. È stato invitato a tenere conferenze e masterclass presso istituzioni quali la Schola Cantorum Basiliensis, The Lute Society e l'Escola Superior de Musica de la Catalunya. Insegna strumenti a pizzico storici presso il Centro Studi Piemontese di Musica Antica di Biella, Liuto Medievale e Mandolino Barocco presso il Conservatorio "A. Pedrollo" di Vicenza.





# ULTIME USCITE

CDS7963



CDS7976.02



CDS7977



CDS7978



**CDS7963 – Paganini / Quartets for Strings and Guitar Nos. 5, 4 & 10**  
Paganini Ensemble Vienna

**CDS7976.02 – Malipiero / The String Quartets / Quartetto di Venezia**

**CDS7977 – Dvořák / Works for Cello and Orchestra**  
Enrico Dindo, Daniele Rustioni, Orchestra della Toscana

**CDS7978 – Chopin / Piano Concertos Nos. 1 & 2**  
Pietro De Maria, Daniele Rustioni, Orchestra della Toscana

Domenica 28 maggio

# Bandini, Plotino, Aonzo

Ore 21.00 - Palazzo Tursi - **Concerto**

- Gioacchino Rossini (1792 - 1868): Ouverture del Barbiere di Siviglia (arr. F. Carulli)
- Hector Berlioz (1803 - 1869): Trio
- Niccolò Paganini (1782 - 1840): Terzetto M.S. 116
- Niccolò Paganini: Ghiribizzo M.S. 43 n. 16 "Là ci darem la mano"
- Ludwig van Beethoven (1770 - 1827): Variazioni su "Là ci darem la mano"
- Niccolò Paganini: "Le streghe" M.S. 19

**Giulio Plotino, violino - Giampaolo Bandini, chitarra - Carlo Aonzo, mandolino**

**In collaborazione con Paganini Guitar Festival di Parma** - *In un solo concerto ascoltiamo questa sera i tre strumenti di Paganini: il violino, la chitarra ed il mandolino. Tre interpreti di grande esperienza paganiniana propongono efficaci arrangiamenti di musiche di Paganini e degli autori a lui più vicini, per un progetto realizzato in collaborazione con il Paganini Guitar Festival di Parma. Accanto a composizioni del genio del violino, sono presenti tre autori a lui legati nel mondo musicale del tempo: Rossini, che tra tutti i musicisti fu il miglior amico di Paganini; Berlioz, che Paganini ammirò molto quale continuatore della grande tradizione sinfonica europea ed al quale commissionò un brano per viola solista e orchestra; infine Beethoven, che all'epoca del soggiorno di Paganini a Vienna (1828) era scomparso da un anno ed il cui lascito spirituale ed artistico era ancora fortemente nell'aria; Paganini provò con interesse i suoi quartetti per archi, le ultime composizioni scritte dal maestro di Bonn.*

**Giampaolo Bandini** - Direttore Artistico del Paganini Guitar Festival di Parma, nel 2003 ha ricevuto dai lettori del magazine "Guitart" la nomination come miglior chitarrista italiano dell'anno. Si è brillantemente diplomato con il massimo dei voti a soli diciannove anni studiando con Giovanni Puddu. Sul versante cameristico si è formato presso l'Accademia Pianistica di Imola studiando con musicisti quali Pier Narciso Masi, e Franco Gulli, ottenendo il Diploma Master come miglior complesso cameristico. Nel 2002 debutta nella Sala Grande della Filarmonica di San Pietroburgo, reinvitato ogni anno per i cinque successivi. Ha collaborato con artisti del calibro di Massimo Quarta, Danilo Rossi, Enrico Bronzi, Pavel Berman, Francesco Manara, I Virtuosi di Mosca, Quartetto d'archi della Scala, Trio di Parma, I Virtuosi Italiani. Da anni si dedica allo studio della prassi esecutiva ottocentesca su strumenti d'epoca. In qualità di docente è stato invitato tra l'altro da Accademia Chopin di Varsavia, Con-

servatorio Rimskij Korsakov di S.Pietroburgo, Arts Academy di Roma. Attualmente è docente di chitarra e musica da camera presso l'Accademia Musicale del Teatro Cinghio di Parma, presso gli Istituti Musicali di alta formazione "L. Boccherini" di Lucca e "R. Franci" di Siena e presso i corsi estivi dei Festival di Portogruaro e Gubbio.

**Giulio Plotino** - Si è laureato al concorso internazionale "Premio Paganini" di Genova e ha vinto il concorso "Premio Città di Vittorio Veneto". Ha tenuto concerti presso il Lehmann Centre di New York, la Cité de la Musique ed il Musée d'Orsay di Parigi, lo Styriarte Festspiele di Graz, il Centro Cultural de Belém di Lisbona, il Melbourne Recital Centre, la Yon Siew Toh Hall di Singapore, il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro Carlo Felice di Genova, l'Unione Musicale di Torino. Ha collaborato con i compositori quali L. Berio, F. Vacchi, S. Sciarrino, S. Bussotti, G. Crumb, H. Birtwhistle, G. Benjamin, T. Murail. E' stato Primo Violino di Spalla del Gran Teatro La Fenice di Venezia ed è stato invitato nello stesso ruolo dalla London Philharmonic Orchestra, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, la Barcellona Symphony Orchestra, la Malaysian Philharmonic Orchestra. Ha inciso per Brilliant Classic, Dynamic, Arts e Limen.

**Carlo Aonzo** - È nato a Savona; la casa di famiglia era sede della Scuola di Musica del Circolo Mandolinistico "G. Verdi". Diplomatosi col massimo dei voti e lode al Conservatorio di Padova ha collaborato con istituzioni come l'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano, la Philharmonia di San Pietroburgo, i Solisti da Camera di Minsk, il Schleswig-Holstein Musik Festival. Tra i riconoscimenti si annoverano il Primo Premio assoluto al Concorso Internazionale "Pitzianti" di Venezia nel 1993 e il Primo Premio al Walnut Valley National Mandolin Contest a Winfield, Kansas (USA) nel 1997. E' spesso invitato come direttore musicale e docente alla Convention annuale della Classical Mandolin Society of America e nelle giurie di concorsi internazionali: Osaka International Mandolin Competition (Giappone), Yasuo-Kuwahara Competition Schweinfurt (Germania), Concorso Internazionale per Mandolino Solo di Modena. Insegna in tutto il mondo: dal 2000 dirige il corso annuale "Manhattan Mandolin Workshop" a New York e nel 2006 ha fondato l'Accademia Internazionale di Mandolino. In Duo con chitarra classica, Carlo ha prodotto l'album "Paganini".



Lunedì 29 maggio

# La Genova di Paganini

Ore 15.00 - da via Garibaldi 11r - **Visite guidate**

*La città natale, cui Paganini rimase legato per tutta la vita, tanto che le lasciò in eredità il suo mitico violino, è tuttora ricca di segni, monumenti, edifici e luoghi legati alla sua vita. Il Paganini Genova Festival offre l'opportunità di conoscerli, o ripercorrerli, sotto la guida di esperti della storia della città e di Paganini. Il percorso "La Genova di Paganini" nato nel 2014 e contrassegnato dagli Amici di Paganini facendo porre piccole targhe, o "pietre di incontro", complessivamente comprende dodici tappe, da Palazzo Reale, dove Paganini si esibì davanti al re Carlo Felice, fino al luogo in cui il violinista è nato, il quartiere della Coellia; la variante "pratica", da percorrere a piedi, conduce attraverso otto tappe, illustrate sia sotto l'aspetto urbanistico, storico e architettonico che sotto quello paganiniano.*





Lunedì 29 maggio

# Le foto mai scattate

Ore 17.00 - Biblioteca Berio - **Conferenza**

*Niccolò Paganini è morto nel 1840, proprio quando nasceva la fotografia. Conosciamo il suo volto solo grazie ad alcuni dipinti, che peraltro ci forniscono ritratti anche piuttosto dissimili l'uno dall'altro. Per questo motivo, abbiamo usato l'Intelligenza Artificiale per creare le fotografie di Paganini che nessuno ha mai scattato. Queste immagini ci forniranno nuovi spunti sul possibile vero volto del virtuoso di fama leggendaria, criteri di lavoro e ipotesi diverse per metodi di elaborazione e per differenti età del personaggio. In collaborazione con l'Università di Genova e DITEN, a cura di Daniele Caviglia, Paolo Gastaldo e Rodolfo Zunino*

Lunedì 29 maggio

# Cena al buio

Ore 20.00 - Trattoria Baciccia (via del Colle) - **Cena**

**Evento benefico a favore di Ass. genitori ragazzi non vedenti** - La trattoria Baciccia si trova nel luogo dove sorgeva la casa natale di Paganini; è quindi occasione di tornare su una parte importante della storia cittadina. L'intento benefico è inoltre legato ad uno degli elementi che contraddistinse la vita concertistica di Paganini: la dedica di una parte non piccola delle proprie esibizioni all'aiuto di persone disagiate; anche in questo il violinista fu generoso precursore, memore della propria umile condizione di origine e del privilegio ottenuto potendo sviluppare il suo immenso talento. Cenare senza vedere chi ci sta davanti permette di dialogare senza inibizioni e sentirsi più sciolti. La cena al buio, evento benefico a favore dell'Associazione Genitori Ragazzi non vedenti, intende far comprendere ad ogni partecipante la difficoltà di una persona che non abbia la facoltà di vedere, anche nei gesti più comuni della vita quotidiana. Sarà una serata ricca di emozione in cui olfatto, gusto, tatto ed udito assumeranno un ruolo più rilevante nella gestione di ogni attività. Esperienza sensoriale unica, indimenticabile, che lascerà un segno.

Costo euro 30,00 - prenotazione obbligatoria

Martedì 30 maggio

# Il Brand Paganini

Ore 17.00 - Palazzo Tursi - **Conferenze**

## **Potenzialità turistiche del brand Paganini - Conferenza di M. Bozzano e S. Ferro**

*La città di Genova sta riscoprendo fortemente le potenzialità che, ove sviluppate adeguatamente, il personaggio Paganini offre in termini di immagine e di attrazione turistica grazie all'immensa fama planetaria di colui che è simbolo stesso del violino. La giovane Sara Ferro, recentemente laureata presso l'Università milanese del turismo - IULM - con una tesi proprio su questo tema, illustra, in tandem con Margherita Bozzano, sua professoressa relatrice e già assessore al turismo della Regione Liguria, i risultati delle ricerche effettuate, che possono dare spunto alla realizzazione di progetti futuri di valorizzazione di Paganini come brand. Un'altra delle opportunità che l'inesauribile personalità di Paganini offre e che Genova può spendere a livello nazionale e, forse ancor più, a livello internazionale.*

### **Margherita Bozzano**

Laurea in Lingue e Letterature straniere all'Università di Genova e Master in Marketing, Management e Pianificazione regionale nel Turismo alla Freie Universitaet di Berlino. Significative esperienze nel settore turistico, sia in ambito privato che pubblico, in particolare come tour operator specializzato in itinerari d'alta gamma di musica e arte in Italia e all'estero e come Assessore al Turismo della Regione Liguria. Dal 2010, docente di turismo culturale e turismo sostenibile all'Università IULM Milano, alla Business School 24 Ore Milano e Roma e presso altre istituzioni.

### **Sara Ferro**

Genovese, nata nel 2000, dopo gli studi ed il diploma con 100/100 presso l'Istituto Tecnico Economico per il Turismo Firpo-Buonarroti, si è laureata il 21 marzo 2003 all'Università IULM, corso di Turismo, Management e Territorio di Milano; la sua tesi, "Il brand Paganini, asset strategico di Genova città d'arte, musica e cultura", attraverso indagini di mercato, interviste e raccolta di dati, sviluppa il tema delle potenzialità di Paganini come strumento di promozione per la città e creazione di indotti in ambito turistico-commerciale. Dopo aver partecipato ad esperienze formative internazionali (Erasmus a Berlino, 2018; CISV Cultural Exchange Genova-Marsiglia, 2015), ha frequentato uno stage presso l'agenzia di viaggi Freetravel.



**Paganini  
non ripete**



Martedì 30 maggio

# Mamedkuliev

Ore 21.00 - Palazzo Tursi - **Concerto**

- Niccolò Paganini (1782 - 1840): Due Sonate, M.S. 84 n. 1 e 10
- Dionisio Aguado (1784 - 1849): Rondò brillante op. 2 n. 2
- Agustin Barrios (1885 - 1944): La Cathédral
- Stepan Rak (1945): Hommage à Tarrega
- Heitor Villa-Lobos (1887 - 1959): Studi n. 1, 4, 5, 12 - da "Dodici Studi per chitarra"
- Roland Dyens (1955 - 2016): Libra Sonatine

**Rovshan Mamedkuliev, chitarra** - Niccolò Paganini fu, secondo autorevoli testimonianze, uno dei maggiori chitarristi del suo tempo; tuttavia non si esibì mai in pubblico in questa veste, per non confondere l'immagine di simbolo del violino che stava cercando di affermare; la sua produzione per lo strumento non lascia però spazi a dubbi sulla sua considerazione per le sei corde, coltivata per tutta la vita come passione personale e a delizia di amici e conoscenti. Al suo tempo vi fu inoltre una generazione di importanti autori per chitarra, prevalentemente italiani e spagnoli, tra i quali figura Aguado, compositore indimenticato soprattutto nell'ambito didattico. Il Novecento, dopo decenni di declino, ha riscoperto la chitarra come strumento di dignità classica: accanto ad artisti che sono ormai protagonisti indiscussi della musica moderna, come il paraguaiano Barrios e il brasiliano Villa Lobos, molti compositori hanno contribuito a formare un repertorio nuovo ed importante; tra questi il francese Roland Dyens ed il ceco di origine ucraina Stepan Rak, che attingono sia alla tradizione colta che a quella popolare, ottenendo, ciascuno secondo una propria strada, linguaggi di forte comunicatività.

**Rovshan Mamedkuliev** - Ha vinto più di 25 premi in concorsi chitarristici nazionali ed internazionali. Tra questi, il primo premio ai concorsi International Guitar Competition «Hommage à Leo Brouwer» (Antony, Francia, 2009), International Guitar Competition «Heitor Villa-Lobos» (Salamanca, Spagna, 2011), International Guitar Competition Alexander Frauchi (Moscow, Russia, 2011), Guitar Foundation of America International Concert Artist Competition (Charleston, SC, USA, 2012), International Guitar Competition «Francisco Tárrega» (Benicasim, Spagna, 2014), International Guitar Competition "Michele Pittaluga" (Alessandria, Italia, 2015).

Nato nel 1986 a Baku, Azerbaijan ha terminato gli studi con il massimo dei voti e la lode nel 2009 ed è stato subito invitato ad insegnare nel Conservatorio della sua città. Dal 2014 ha insegnato chitarra alla Maimonides Academy di Mosca.

Mamedkuliev si è esibito in tutto il mondo, e la carriera lo ha portato a tenere concer-

ti, tra l'altro, a Mosca, Los Angeles, Toronto, Pechino, Brasilia. Parigi, Roma, Madrid, Berlino, Helsinki, Zagabria, Istanbul, Vilnius, Sarajevo, Baku, Minsk, Seoul, Bangkok. Nel 2012 si è esibito in un recital alla Carnegie Hall di New York e ha realizzato una tournée in Germania e Spagna. Negli anni 2013-14 ha eseguito un programma da solista in 51 città di Stati Uniti, Canada, Messico e Brasile; nel 2017 si è esibito al Concertgebouw di Amsterdam. Dal 2020 è professore associato presso l'Accademia Russa di Musica di Gnesin.

Un ringraziamento particolare alla signora Isabella Grimaldi per il suo personale sostegno all'evento



Mercoledì 31 maggio

# L'epistolario

Ore 17.00 - Circolo Artistico Tunnel - **Conferenza**

**L'epistolario di Paganini - Roberto Iovino e Nicole Olivieri: presentazione del vol. II in pubblicazione per Accademia di S. Cecilia** - Nel gennaio 2006 l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia pubblicava, a cura del musicologo Roberto Grisley, il primo volume delle lettere di Niccolò Paganini, comprendente la corrispondenza del violinista dal 1810 al 1831. Il Grisley aveva raccolto materiale per realizzare anche la seconda parte dell'Epistolario, comprendente la corrispondenza degli anni dal 1832 al 1840; purtroppo la scomparsa prematura, nel 2018, ha impedito di portare a termine il progetto ed il materiale è stato raccolto, grazie alla collaborazione della vedova dello studioso, da Roberto Iovino, direttore del Centro Paganini per la Ricerca e la Didattica che ha ricevuto dall'Accademia di Santa Cecilia l'incarico di portare a termine il lavoro. Con Iovino hanno collaborato alla realizzazione del volume (attualmente in via di pubblicazione) due dei più eminenti studiosi paganiniani, Mariateresa Dellaborra e Danilo Prefumo e la giovane musicologa Nicole Olivieri.

**Roberto Iovino** - Genovese (1953) laureato in matematica e diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro, è stato docente di Storia della musica dal 1982 al 2018 presso il Conservatorio N. Paganini di Genova; nello stesso Istituto ha ricoperto la carica di Direttore dal 2014 al 2018. Docente a contratto presso il Disfor dell'Università di Genova, è critico musicale e collabora con "La Repubblica", con "Ansa" e con "Il Giornale della musica". Ha fondato e dirige "l'invito.net". Per molti anni componente del Comitato artistico del Premio Paganini, ne è stato direttore artistico ad interim per diverse edizioni e nel 2002 ne ha anche presieduto la Giuria. Attualmente è Direttore del Centro Paganini per la Ricerca e la Didattica. Per i suoi studi su Mascagni ha ricevuto il "Premio Internazionale Luigi Illica 1998". Ha pubblicato libri su Mascagni, gli Strauss, Verdi e Paganini, del quale ha curato il secondo volume dell'Epistolario, in fase di pubblicazione presso l'Accademia di Santa Cecilia di Roma.

**Nicole Olivieri** - Genovese (1989) ha conseguito con il massimo dei voti e la lode il diploma di secondo livello in flauto presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova e il diploma di secondo livello in didattica della musica al Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria. È insegnante di ruolo presso una scuola media a indirizzo musicale. Dal 2013 collabora con il corso di Educazione musicale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Genova. È tra i referenti per il settore didattico del "Centro Paganini per la ricerca e la didattica" costituito nell'ambito dell'Associazione "Amici di Paganini" di Genova. È redattrice del giornale online di cultura e spettacolo "L'Invito".



Mercoledì 31 maggio

# Dall'Ucraina a Genova

Ore 18.30 - Circolo Artistico Tunnel - **Conferenza**

## **Conferimento del titolo di Membro Onorario Amici di Paganini ad O. Pushkarenko**

*Il violinista ucraino Pushkarenko giunse a Genova dieci anni or sono per approfondire la musica e la tecnica di Paganini nell'ambiente della sua città natale. Da allora la collaborazione con l'Associazione Amici di Paganini è stata continua, grazie alla generosa disponibilità ed una competenza tecnica e musicale di prim'ordine. Nel 2013, in occasione della posa del monumento a Paganini a San Biagio in Val Polcevera, luogo della casa di campagna del violinista, fu lui ad eseguire le variazioni sul "Cor più non mi sento", unitamente ad un brano proprio composto per l'occasione su un tema genovese. Nel 2018 Pushkarenko approdava alla finale del Premio Paganini. Gli Amici di Paganini desiderano ora nominarlo membro onorario dell'associazione, un riconoscimento "per meriti paganiniani". Per l'occasione Pushkarenko offrirà l'esecuzione di alcuni lavori paganiniani.*

**Oleksandr Pushkarenko** - Violinista e compositore, ha vinto numerosi premi in concorsi internazionali. Nel 2017 vince il "Premio Nazionale delle Arti". Nel 2018 è 5° al "Premio Paganini", 2° al Concorso internazionale "Valsesia Musica". Nel 2019 è nominato "Talento di Genova nel Mondo". È laureato in violino al Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova con il massimo dei voti, lode e la Menzione d'Onore. Tra i suoi insegnanti: S. Accardo, M. Trabucco, M. Quarta, B. Kotorovych, T. Varga. A 11 anni ha eseguito il Concerto n.1 di M. Bruch al Kultur Casino di Berna (Svizzera). Nel 2013 ha eseguito, con l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova, il Concerto di Sibelius. Ha proposto in vari festival internazionali il programma "Percorso Paganiniano" includendo anche brani propri. Nel 2013 a Palazzo Tursi ha eseguito le sue variazioni "Sol Invictus". Nel 2013 in occasione della inaugurazione della statua di Paganini a San Biagio di Val Polcevera, ha eseguito il proprio Capriccio "Zeneise". Il suo "Concerto Superbo" per violino e orchestra è stato recentemente inciso su CD da Vioton Records.



Mercoledì 31 maggio

# Bahari & Marchese

Ore 21.00 - Palazzo della Meridiana - **Concerto**

- Joseph Haydn (1732 - 1809): Concerto n. 1 in Do maggiore per violino e orchestra
- Niccolò Paganini (1782 - 1840): "Il carnevale di Venezia" M.S. 59
- Niccolò Paganini: Cantabile M.S. 109
- Bela Bartok (1885 - 1945): Divertimento per archi

**Concerto di Ava Bahari, violino - Orchestra Paganini - Direttore Vittorio Marchese in collaborazione con Palazzo della Meridiana** - È per il primo violino dell'Orchestra della corte principesca di Eisenstadt - dove Haydn era Maestro di Cappella - Luigi Tomasini, che vennero scritti i vari concerti per violino, tra cui il Concerto in do maggiore, come appare nel catalogo autografo dello stesso Haydn "Concerto per il violino fatto per il Luigi". Il Carnevale di Venezia di Paganini fu composto nel 1829; si basa su un tema di canzonetta popolare, seguito da venti variazioni nella stessa tonalità e con uguale impianto armonico, quasi un riassunto di tutti gli aspetti più virtuosistici della tecnica violinistica di Paganini, il quale predilesse questa composizione, eseguendola molto frequentemente. Bartok compose il Divertimento nel corso di un periodo trascorso in Svizzera nella residenza del Direttore d'orchestra Paul Sacher, che era il committente del brano. In sole due settimane la partitura vide la luce e l'Orchestra da Camera di Basilea ne diede la prima esecuzione l'11 giugno 1940, quattro mesi prima che Bartok abbandonasse definitivamente l'Ungheria per trasferirsi, in esilio volontario, negli Stati Uniti. Il succedersi di "tutti" e "concertino" (gruppo ristretto dell'orchestra) si ispira al concerto grosso del periodo Barocco.

**Ava Bahari** - Ha iniziato lo studio del violino all'età di tre anni, debuttando a soli otto anni con un concerto alla Gothenbourg Concert Hall. Da allora si è esibita come solista con numerose orchestre, tra le quali Gothenburg Symphony Orchestra, Malmo Symphony e Jonkoings Sinfonietta. Ha tenuto concerti in molti paesi europei, negli Stati Uniti ed in Russia; tra gli eventi di maggior rilievo vi sono una esibizione per la Regina Silvia di Svezia ed una per un Premio Nobel russo a S. Pietroburgo. Invitata già da diversi festival come solista ed in gruppi da camera - tra cui il Bastads Music Festival, Santander e Aurora Chamber Music Festival - ha seguito masterclasses con Kavakos, Midori e Kuschner. È premiata in concorsi internazionali, tra i quali il Premio Paganini del 2021 (3° Premio) ed il Tibor Vargas. Dal 2015 studia alla Hochschule für Music Hanns Eisler di Berlino con il professor Kolia Blacher.



**Orchestra Paganini - Vittorio Marchese, Direttore** - L'Orchestra Paganini nasce in seno al Conservatorio Paganini di Genova; ne è curatore e direttore Vittorio Marchese, docente di violino, che raccoglie e porta a crescita strumentale e musicale un gruppo di strumentisti ad arco, che nel 2015 intraprende la produzione di Foody, spettacolo di Roberto Piumini e Andrea Basevi, creato per l'Expo di Milano. Nel novembre dello stesso anno si esibisce nella Sala Nervi in Vaticano, alla presenza di papa Francesco. Nel 2018 l'Orchestra partecipa al ciclo "Domenica in musica" al Teatro Carlo Felice e alla stagione "del Museo degli strumenti ad arco" di Cremona. Nel 2019 ottiene il primo premio all'European Music Competition "Città di Moncalieri".

**Vittorio Marchese** - violinista, è vincitore di numerosi concorsi violinistici - nel 1986 riceve la menzione speciale al Premio Paganini per la miglior esecuzione della Ciaccona di Bach - ed ha realizzato una carriera concertistica che lo ha portato a tenere oltre mille recitals come solista, nelle maggiori città europee. Ha ricoperto il ruolo di primo violino di spalla in numerose delle maggiori orchestre italiane e della London Symphony Orchestra. Nel 1993 vince, con il punteggio d'esame più alto d'Italia, l'unica edizione del concorso nazionale per esami per l'insegnamento nei Conservatori Statali di musica.





Luisa Spagnoli, storica azienda umbra, vede iniziare il suo percorso nel 1928, anno in cui prende vita "Luisa Spagnoli - Lavorazione della lana di coniglio d'Angora" a Perugia. Da allora ed ancora oggi con la quarta generazione la famiglia Spagnoli è alla guida dell'azienda, mantenendo intatto il Dna del brand e i valori originali che lo hanno reso leader dell'abbigliamento femminile made in Italy. La cultura manifatturiera del territorio umbro, l'utilizzo dei materiali pregiati e lo stile sofisticato sono riconoscibili in ogni capo del brand.

Le collezioni Luisa Spagnoli dialogano con realtà femminili, personalità e stili di vita diversi tra loro, ma che hanno in comune la ricerca dell'eleganza e la conferma di uno stile raffinato. Le donne che scelgono un abito Luisa Spagnoli, scelgono un mondo di eccellenza: ogni singola cucitura, colore o taglio, sono infatti creati per avvolgere i loro sensi.

Viene a scoprire il mondo Luisa Spagnoli in una delle nostre boutique,  
oppure visita il sito [www.luisaspagnoli.com](http://www.luisaspagnoli.com)

**Luisa Spagnoli Genova**, Piazza di Soziglia, 97, 16123 Genova - Telefono: 010 254 1370

Giovedì 1 giugno

# Il Premio Paganini

Ore 17.00 - Prefettura di Genova - **Conferenza**

**Il Premio Paganini, storia di un'eccellenza. Nazzareno Carusi - Direttore Artistico del Premio Paganini - in dialogo con Michele Trenti - Presidente Associazione Amici di Paganini** - L'idea di un concorso internazionale di violino risale al 1940, quando il critico musicale Carlo Marcello Rietmann propose di lanciare l'iniziativa, poi bloccata dallo scoppio della seconda guerra mondiale. Alcuni anni dopo l'Amministrazione Comunale riprese il progetto ed avviò nel 1954 il Premio Paganini. Una storia gloriosa, che negli anni vide a Genova anche protagonisti delle più alte Istituzioni italiane: Presidenti della Repubblica, Ministri, giurie di un livello straordinario - si ricorda quella del 1982, che comprendeva Leonid Kogan, Yehudi Menuhin, Renato De Barbieri ed il Direttore d'orchestra Alberto Erede. Il Comune di Genova ha deciso, dopo l'edizione del 2021, un rilancio del Premio, per portarlo ancora una volta alla ribalta internazionale.

**Nazzareno Carusi** - Nato a Celano, vive a Ravenna per amore. Professore ordinario di Musica da Camera al Conservatorio di Adria, è titolare della stessa materia, per chiara fama, all'Accademia Pianistica Internazionale di Imola. È stato invitato a tenere concerti per molte delle maggiori istituzioni musicali. Le registrazioni "live" di tre suoi recital al Teatro alla Scala di Milano, al Teatro Colon di Buenos Aires e alla Northeastern Illinois University di Chicago sono state pubblicate da EMI. Altri dischi sono usciti ancora per EMI, Amadeus, Eloquentia e Carosello. Ha collaborato con l'Istituto Luce, il settimanale Panorama e diverse testate giornalistiche e televisive nazionali. Il mensile musicale "Amadeus" ne ha scritto come di "un grande della cultura italiana". Riccardo Muti lo ha definito "un pianista eccellente e un musicista di altissimo valore". È Consigliere d'Amministrazione del teatro alla Scala, Presidente del Conservatorio A. Casella dell'Aquila, Vicepresidente dell'Orchestra della Toscana. Dal 2022 è Direttore Artistico del Premio Paganini.

## **Michele Trenti**

Diplomato in direzione d'orchestra presso l'Accademia di Graz (Austria), è chitarrista, direttore, compositore, arrangiatore ed operatore musicale. Dal 1988 al 2004 direttore artistico dell'Associazione Filarmonica Genovese; dal 1989 Direttore stabile dell'Orchestra Filarmonica Giovanile di Genova. Nel 2003 attraverso un progetto finanziato dalla Commissione di Bruxelles presenta Genova Capitale Europea della Cultura 2004 dirigendo una tournée nelle capitali dei Paesi dell'allargamento dell'Unione, e dirige il concerto di Capodanno all'Ambasciata Italiana di Budapest. Artista di Liguria 2012, è membro dell'Accademia di Scienze e Lettere di Genova e Presidente dell'Associazione Amici di Paganini.

Giovedì 1 giugno

# Paganini a Livorno

Ore 18.30 - Prefettura di Genova - **Conferenza**

**Paganini, il Cannone, Livorno: storie e aneddoti sul violinista e la città toscana conferenza di Massimo Signorini, a cura del Centro Paganini.** Da molti anni il musicista e musicologo Massimo Signorini approfondisce le vicende paganiniane legate alla propria città, Livorno; il capoluogo toscano ebbe nella prima parte della carriera del violinista un significato importante, ed ancora egli vi ritornò alla vigilia della tournée europea - che vide Paganini impegnato dal 1828 al 1834. In particolare Livorno registra, nei primi anni dell'Ottocento, la presenza di un personaggio, la cui esistenza era finora avvolta nel mistero, che secondo la vulgata donò a Paganini il celebre "Cannone", il violino di Guarneri del Gesù che accompagnò inseparabilmente il violinista lungo tutta la vita. Intorno a questa ed altre notizie Signorini ha indagato con cura, trovando da un lato elementi oggettivi e dall'altro ipotesi che, come egli stesso chiarisce, fino al momento in cui non vengono suffragate da riscontri certi, rimangono tali.

**Massimo Signorini** - Concertista di fisarmonica di fama nazionale e docente in ruolo di fisarmonica presso il Conservatorio Statale di Musica "D. Cimarosa" di Avellino. Dopo aver ottenuto la laurea specialistica in Cinema Teatro e Produzioni Multimediali e conseguito il Master in Comunicazione Pubblica e Politica, nel 2012 presso l'Università degli Studi di Pisa; ha recuperato il nome dell'Accademia degli Avvalorati di Livorno ridandole vita sotto forma di associazione, con l'obiettivo di riscoprire e valorizzare le tradizioni musicali ed artistiche della Città di Livorno. Pubblica le sue opere musicali e di ricerca con Ut Orpheus, Il Campano e Sillabe. Nel 2023 ha pubblicato per Sillabe il libro "Paganini e...Livorno", uno studio approfondito sul violinista e la città toscana che ebbe un ruolo non secondario nei primi anni della sua carriera professionale e dove, forse, ricevette in regalo il violino che lo accompagnò per tutta la vita, il celebre "Cannone" di Guarneri del Gesù.  
[www.massimosignorini.it](http://www.massimosignorini.it)

Giovedì 1 giugno

# Talas & Carafa

Ore 21.30 - Oratorio San Filippo - **Concerto**

- Johannes Brahms (1833 - 1897): Sonata n. 3 op. 108 in re minore - 4 movimenti
- Sergej Prokofiev (1891 - 1953): Cinque melodie
- Niccolò Paganini (1782 - 1840): Nel cor più non mi sento" M.S. 44
- Jean Sibelius (1865 - 1957): "Souvenir", op. 79
- Maurice Ravel (1875 - 1937): Tzigane

**Concerto di Ruslan Talas, violino e Clarissa Carafa, pianoforte** - Da Brahms a Prokofiev e Ravel: capolavori provenienti da cinque paesi diversi, e composti tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, costituiscono il programma che il giovanissimo violinista kazako Ruslan Talas propone questa sera. Per iniziare e chiudere la serata ascoltiamo la terza Sonata brahmsiana e la "Tzigane" di Ravel. Al centro le celeberrime variazioni di Paganini sull'aria dall'opera di Paisiello "La bella molinara", una composizione che Paganini predilesse e che fu la più eseguita, tra quelle per violino solo, nei suoi programmi concertistici. Di più raro ascolto sono le "Cinque melodie" di Prokofiev ed il "Souvenir" del compositore finlandese Sibelius; le prime, nate nel 1920 come vocalizzi per soprano e pianoforte, furono trascritte qualche anno più tardi per il violino - con alcuni aggiustamenti per ottenere una maggiore resa strumentale. Il breve lavoro di Sibelius, "Souvenir", è invece tratto da una raccolta di "Sei pezzi" op.79 per violino e pianoforte cui l'autore si dedicò negli anni immediatamente seguenti la prima guerra mondiale.

**Ruslan Talas** - Nato in Uzbekistan nel 1998, ha studiato presso l'Accademia di Musica di Astana (Kazakistan) con Irina Bochkova e con Vladimir Reider; attualmente frequenta l'Università di Losanna nella classe di Janine Jansen. Vincitore dell'VIII Premio Tchaikowsky Giovani, del primo World Vision Contest (Vienna), del Premio Lipitzer e altri premi internazionali di violino. Dopo aver seguito masterclasses con Ivry Gitlis, Shmuel Askenazy, Viktor Tretiakov, Pavel Vernikov e con il Quartetto di Cremona in formazione con il Quartetto Tchaikovsky. Talas si è esibito in Kazakistan, Russia, Messico, Germania, Austria, Svizzera, Francia, Italia, Romania, Repubblica Ceca, Israele, Cina, Vietnam, Malesia, suonando in alcune delle sale più importanti del mondo. In qualità di solista ha suonato, tra le altre, con l'Orchestra Hanoi Symphony, Beijing Youth Symphony, State Academic Philharmonic di Astana (Kazakistan), Vienna Nova Symphony Orchestra, i Virtuosi di Mosca.



**Clarissa Carafa** - Si è formata sotto la guida di Gianluigi Bruera e Marco Vincenzi, diplomandosi con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore al Conservatorio "N. Paganini" di Genova, ottenendo in seguito il Diploma di Perfezionamento della Scuola di Musica di Fiesole sotto la guida di Andrea Lucchesini e successivamente il Master of Arts Performance presso la Hochschule fur Musik di Basilea, in Svizzera, nella classe di Filippo Gamba. Sta attualmente terminando il corso di perfezionamento in duo pianistico con Michele Carraro presso la Scuola di Musica di Fiesole sotto la guida di Bruno Canino. Ha frequentato masterclass con Alexander Romanovsky, Benedetto Lupo, Philip Martin, Roland Proll, Piernarciso Masi, Klaus Kaufmann. Ha vinto vari premi in concorsi nazionali ed internazionali, quali il Concorso Pianistico Internazionale di Moncalieri, il Concorso Internazionale "Marcello Pontillo" di Firenze, il Concorso Pianistico Nazionale "Mario Fiorentini" di La Spezia. Ha tenuto concerti in prestigiose sedi come il Festival dei Due Mondi di Spoleto, le Sale Apollinee e del Teatro La Fenice di Venezia, il Ridotto dei Palchi "A. Toscanini" del Teatro Alla Scala di Milano, la Palazzina Liberty di Milano, la Sala Piatti di Bergamo, la Sala Bianca di Palazzo Pitti di Firenze, il Teatro Carlo Felice di Genova, il Teatro del Casinò di Sanremo, il Teatro Alfieri di Asti, la Bondsendorfer Saal del Mozarteum di Salisburgo, la Klosterkirche Dornach e la Neuer Saal della Hochschule di Basilea in Svizzera. Ha collaborato come pianista accompagnatrice con musicisti di fama internazionale come Marta Tortia e Francesca Deگو, ed è stata accompagnatrice ufficiale delle fasi semifinali del Premio Paganini 2021 presso il Teatro Carlo Felice di Genova.





Venerdì 2 giugno

# Daide Prina

Ore 21.00 - Chiesa di San Donato - **Concerto**

**Daide Prina, chitarra - vincitore del Paganini International Guitar Competition di Parma 2022. In collaborazione con Paganini Guitar Festival di Parma** - L'influenza immensa di Paganini sulle generazioni successive di musicisti non è limitata all'ambito violinistico; l'atteggiamento virtuosistico venne applicato da Paganini anche al repertorio per chitarra sola, strumento che egli predilesse e che coltivò fino agli ultimi anni. Le sue Sonate, pur non richiedendo un impegno tecnico trascendentale, presuppongono una padronanza dello strumento di tutto rispetto. Accanto a tre fra le Sonate paganine più significative, Daide Prina propone un repertorio interamente Novecentesco, con il francese Ohana (nato in Marocco), lo spagnolo Turina, l'argentino Ginastera, che ebbe come allievo, tra gli altri, Astor Piazzolla, e il fiorentino Castelnuovo Tedesco.

**Daide Prina** - Classe 1997 si è formato con Massimo Felici al Conservatorio di Parma, con Oscar Ghiglia all'accademia Chigiana, dove ha ricevuto il diploma di merito e la borsa di studio e con Lorenzo Micheli al conservatorio di Lugano dove attualmente studia. Ha suonato in alcuni fra i più importanti festival italiani: il Verdi di Parma, quello dell'accademia di Imola, dell'Emilia Romagna, il Paganini di Parma. È risultato vincitore di premi internazionali, fra i quali quello di Gargnano e il Paganini di Parma, divenendo D'addario Artist. Ha collaborato con musicisti del calibro di Mihaela Coستا, Marco Pierobon, Enrico Tripodi.



Sabato 3 Giugno

# La Genova di Paganini

Ore 15.00 - da via Garibaldi 11r - **Visite guidate**

*La città natale, cui Paganini rimase legato per tutta la vita, tanto che le lasciò in eredità il suo mitico violino, è tuttora ricca di segni, monumenti, edifici e luoghi legati alla sua vita. Il Paganini Genova Festival offre l'opportunità di conoscerli, o ripercorrerli, sotto la guida di esperti della storia della città e di Paganini. Il percorso "La Genova di Paganini" nato nel 2014 e contrassegnato dagli Amici di Paganini facendo porre piccole targhe, o "pietre di incontro", complessivamente comprende dodici tappe, da Palazzo Reale, dove Paganini si esibì davanti al re Carlo Felice, fino al luogo in cui il violinista è nato, il quartiere della Coellia; la variante "pratica", da percorrere a piedi, conduce attraverso otto tappe, illustrate sia sotto l'aspetto urbanistico, storico e architettonico che sotto quello paganiniano.*





# 57<sup>o</sup>

## CONCORSO INTERNAZIONALE DI VIOLINO "PREMIO PAGANINI"

Genova 16 - 27 ottobre 2023

Giovanni Panebianco, Presidente del Premio

Nazzareno Carusi, Direttore Artistico

Giuria

Salvatore Accardo (Presidente),  
Ilya Grubert, Michael Guttman, R gis Pasquier,  
Christopher Reuning, Maxim Vengerov,  
Reiko Watanabe

Eliminatoria

Palazzo Tursi, 17-18 ottobre 2023

Semifinale

Teatro Carlo Felice, 20-21 ottobre 2023

Finale Fase A

Teatro Carlo Felice, 25 ottobre 2023

Finale Fase B

Teatro Carlo Felice, 27 ottobre 2023

[www.premiopaganini.it](http://www.premiopaganini.it)



WORLD FEDERATION  
OF INTERNATIONAL  
MUSIC COMPETITIONS

Official Partner



Supporter



Sabato 3 Giugno

# Paganini e Mazzini

Ore 18.00 - Palazzo Tursi - **Concerto**

**Josè Scanu** (chitarra G. Fabricatore 1821 appartenuta a G. Mazzini):

- Matteo Carcassi (1792 - 1853): Fantasia sul Guglielmo Tell di Rossini op. 36
- Luigi Legnani (1790 - 1877): Tre Capricci dall'op. 20

**Michele Trenti** (chitarra G. Fabricatore 1826 appartenuta a N. Paganini):

- Niccolò Paganini (1782 - 1840): Tre Ghiribizzi M.S. 43

**Josè Scanu e Michele Trenti:**

- Vincenzo Bellini (1801 - 1835): Ouverture de "Il pirata" (arr. F. Carulli)
- Ludwig van Beethoven (1770 - 1827): Sonata op. 22 (arr. M. Giuliani)

**Le chitarre Fabricatore di Mazzini e di Paganini. Concerto di Josè Scanu e Michele Trenti. In collaborazione con Museo del Risorgimento e Sale Paganiniane del Comune di Genova. Si ringrazia Gianni Accornero, proprietario della chitarra di Paganini, per la gentile concessione dello strumento** - L'evento in programma presenta due chitarre dal valore storico particolare: quelle appartenute e suonate da Niccolò Paganini e da Giuseppe Mazzini. I due strumenti furono costruiti dal medesimo liutaio, il napoletano Gennaro Fabricatore, rispettivamente nel 1826 e 1821. Paganini comprò la sua direttamente nella bottega del liutaio a Napoli, mentre Mazzini la ricevette, ma non se ne conosce la circostanza. Il suono dei due strumenti, come la loro fattura, differisce notevolmente: più grande e dal suono più armonioso quella di Paganini, più piccola ma dal suono potente quella di Mazzini. Su queste chitarre entrambi i personaggi si dilettarono, Paganini ne fece anche importante mezzo per comporre, sia le opere per chitarra sola che le composizioni da camera e per orchestra; Mazzini la portò sempre con sé nei suoi viaggi.

**Josè Scanu** - Ha studiato con Ruggero Chiesa, Oscar Ghiglia, Aldo Minella e Guido Margaria, con il quale si è diplomato al Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria. Laureato con lode e dignità di stampa in lettere e filosofia all'Università di Genova con una tesi sui Lieder di Gustav Mahler (relatore il prof. Leopoldo Gamberini), si è esibito sia come solista che in formazioni cameristiche, in Europa, Asia e America, suonando con artisti quali Quartetto di Cremona, Paganini Ensemble, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Andrea Cardinale. Dal 1989 al 2010 ha suonato stabilmente in duo con il violinista Mario Trabucco, curatore del violino di Paganini, il "Cannone", con il quale



ha tenuto tour e concerti in Europa, Russia, Giappone e dirette radiofoniche e televisive. È il fondatore della Camerata Musicale Ligure in attività dal 1989. Dal 2012 il Comune di Genova gli ha conferito l'incarico di valorizzare la chitarra appartenuta a Giuseppe Mazzini.

**Michele Trenti** - Diplomato in direzione d'orchestra presso la Hochschule für Musik di Graz (Austria), è chitarrista, direttore, compositore, arrangiatore ed operatore musicale. Dal 1988 al 2004 è stato direttore artistico dell'Associazione Filarmonica Genovese. Nel 1989 ha fondato l'Orchestra Filarmonica Giovanile di Genova divenendone Direttore Principale. Nel 2003 è stato incaricato del progetto finanziato dalla Commissione di Bruxelles per Genova Capitale Europea della Cultura 2004, dirigendo una tournée nelle capitali dei Paesi dell'allargamento dell'Unione Europea, ed un concerto di Capodanno all'Ambasciata Italiana di Budapest. Tra gli incarichi e riconoscimenti: amministratore delegato della casa discografica Philharmonia, docente presso l'Università di Genova del corso di Elementi di musica e teoria del ritmo (corso di laurea in Scienze motorie), Artista di Liguria 2012, membro dell'Accademia di Scienze e Lettere di Genova. È Presidente dell'Associazione Amici di Paganini.



Domenica 4 Giugno

# Trillargento

Ore 16.00 - Museo Diocesano - **Concerto**

**Orchestra "Trillargento", direttore Matteo Guerrieri - "La musica vicina a Paganini" Musiche di Paganini, Mozart, Beethoven, Brahms. In collaborazione con Associazione Trillargento APS** - L'Orchestra dei Ragazzi Trillargento offre, nella splendida cornice del chiostro del Museo Diocesano, ad un pubblico di bambini e famiglie ma non solo, un breve viaggio musicale alla scoperta di Paganini e di alcuni dei più importanti musicisti a lui contemporanei. L'orchestra, diretta dal M° Matteo Guerrieri e composta da una ventina di ragazze e ragazzi tra 14 e 19 anni propone non solo un alto esempio educativo, ma un prodotto di qualità musicale che, in questo caso, contribuisce a far conoscere ulteriori aspetti di Paganini e della sua musica a grandi e piccini.

**Orchestra Trillargento** - si è esibita nel 2021 al Teatro della Corte di Genova in occasione di 'MaP. Move and play', finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Politiche per la Famiglia e al Teatro Carlo Felice in occasione della 'VI Conferenza nazionale sulle dipendenze - Oltre le fragilità'. Dal 2012 ha avviato percorsi di educazione musicale d'insieme, con una considerazione specifica per bambini e ragazzi che vivono in situazione di disagio socioeconomico, culturale, psicologico, affettivo e scolastico e/o di disabilità. Ogni anno vengono coinvolti circa 700 bambini, ragazzi e adulti nelle attività dell'Orchestra dei Bambini, Orchestra dei Giovanissimi, Orchestra dei Ragazzi, Band degli adolescenti, Orchestra dei Grandi e Coro polifonico CoReMi. Trillargento è tra i soci fondatori di Musica e Società, sinergia di enti impegnati in progetti di educazione musicale e promozione sociale ispirati al progetto venezuelano "El Sistema" fondato da José Antonio Abreu.





Sponsor



*Luisa Spagnoli*

Sponsor Tecnici



Segreteria Organizzativa



Hanno collaborato:

Fondazione Airc per la ricerca sul cancro  
Associazione Genitori ragazzi non vedenti  
Associazione Trillargento  
Centro Paganini  
CIV Luccoli  
CIV Sarzano  
European Paganini Route  
Festival Paganiniano di Carro  
Genova Gourmet  
Isabella Grimaldi  
Museo Diocesano  
Museo del Risorgimento  
Musei di Strada Nuova  
Paganini Guitar Festival di Parma  
Pianosolo  
Premio Paganini  
Università degli Studi di Genova

Si ringraziano:

Palazzo Ducale  
Palazzo della Meridiana



[WWW.PAGANINIGENOVAFESTIVAL.IT](http://WWW.PAGANINIGENOVAFESTIVAL.IT)

